



Roma 22 febbraio 2011

On.le Renato BRUNETTA  
Ministro per la Pubblica Amministrazione  
e l'innovazione  
R o m a

On.le Roberto MARONI  
Ministro dell'Interno  
R o m a

Prot.: 1.6/76/2011/cartello

Oggetto: richiesta di apertura del tavolo contrattuale del Comparto Sicurezza e Difesa relativamente agli aspetti normativi e per la definizione della Previdenza Complementare e il TFR.

Signor Ministro,

la complessità e l'imprevedibilità del sistema sicurezza del nostro Paese, anche alla luce degli scenari che si sono aperti nei Paesi Nord Africani che hanno una ricaduta immediata sulle condizioni generali dell'ordine pubblico del nostro Paese, impone di portare alla Sua attenzione una considerazione che alla luce degli scenari che si stanno profilando, necessitano di un Suo risolutivo intervento.

Fermo restando la previsione normativa contenuta nell'ultima legge di stabilità, con la quale è stato previsto il blocco dei contratti per il triennio 2011-2013, le scriventi Organizzazioni sindacali ritengono indispensabile un'apertura del tavolo contrattuale, anche se limitatamente agli aspetti normativi che però consentono di mutare gli assetti organizzativi del funzionamento della macchina sicurezza, in assenza dei quali, anche per le note e croniche carenze di organico anch'esse determinate dai tagli della finanza pubblica, c'è il serio e fondato rischio di non essere in grado di affrontare le emergenze che si stanno profilando.

Come Lei ben ricorderà, infatti, la possibilità di modificare gli orari di lavoro e il funzionamento delle articolazioni delle amministrazioni del Comparto Sicurezza, sono deputate allo strumento dell'A.N.Q. che, però, a sua volta, necessita di una delega dal tavolo della contrattazione nazionale per poter intervenire e correggere le eventuali disfunzioni o carenze che l'attuale impianto prevede.

Ecco perché siamo a richiederLe, consapevoli che tale operazione non possa assolutamente comportare aggravii economici a carico delle casse dello Stato, la riapertura delle procedure negoziali sugli aspetti normativi in modo da individuare, nell'interesse comune delle Istituzioni, della sicurezza del Paese e dei diritti dei lavoratori, nuovi ed adeguati strumenti che consentano di razionalizzare l'attuale organizzazione del lavoro rendendola più snella ed efficace in relazione alle mutate esigenze di sicurezza.

Parimenti, al fine di ridurre il danno sugli aspetti previdenziali, in particolare sulle giovani generazioni, causati dalla mancata messa a disposizione delle relative risorse, siamo a richiederLe l'apertura del tavolo per la definizione della previdenza complementare e dell'istituzione del TFR come, peraltro stabilito negli impegni sottoscritti in sede di chiusura dell'ultimo contratto di lavoro.

Certi di una Sua favorevole valutazione, restiamo in attesa di un cortese cenno di riscontro, inviando cordialissimi saluti.

Siulp  
Romano

Sap  
Tanzi

Siap-Anfp  
Tiani Letizia

Silp-Cgil  
Giardullo

Polizia di Stato  
Mazzetti

Coisp  
Maccari